



LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA NEL TRIMESTRE OTTOBRE-DICEMBRE 2026

Nel trimestre ottobre-dicembre 2026 le imprese lucchesi con dipendenti prevedono di effettuare 7.400 assunzioni, 420 in meno rispetto allo stesso periodo del 2025, con una flessione del 5%. Il calo interessa sia l'Industria sia i Servizi e coinvolge anche il settore primario; escludendo dal computo le assunzioni del comparto agricolo, la diminuzione risulterebbe comunque della stessa entità (-5%). Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro si mantiene su livelli elevati e in lieve aumento: le imprese dichiarano difficoltà di reperimento per il 49% delle assunzioni in programma, un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente. Tra le principali cause continuano a prevalere il ridotto numero di candidati (29%, in calo di due punti) e la loro inadeguatezza in termini di conoscenze e competenze (14%).

Alle figure in ingresso viene richiesta una precedente esperienza nel settore nel 45% dei casi, in calo rispetto al 48% dello scorso anno, mentre cresce la quota di assunzioni per le quali è richiesta un'esperienza specifica nella professione, che passa dal 16% al 19%.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate – trimestre Ottobre-Dicembre 2026

Provincia di Lucca

Assunzioni	N.	Difficoltà di reperimento	Quota %	Titolo di studio	Quota %
Ott-Dic 2026	7.400	Totale difficoltà	49%	Universitario	9%
Ott-Dic 2025	7.820	<i>Mancanza di candidati</i>	29%	Secondario	24%
Var. ass.	-420	<i>Candidati inadeguati</i>	14%	ITS	2%
Var. %	-5%	Esperienza nel settore	45%	Qual. formaz./dipl. prof.le	42%
Imprese che assumono	20%	Esperienza nella prof.ne	19%	Scuola dell'obbligo	24%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2025 e 2026.

I titoli di studio richiesti

Nel trimestre ottobre-dicembre 2026 la domanda delle imprese lucchesi si orienta soprattutto verso candidati in possesso di una qualifica o di un diploma professionale, richiesti per il 42% delle assunzioni programmate, quattro punti in più rispetto all'anno precedente. Il diploma di istruzione secondaria è richiesto nel 24% dei casi, in calo rispetto al 28% del 2025, e per un ulteriore 24% delle entrate è sufficiente la sola scuola dell'obbligo. La domanda di laureati si attesta al 9%, stabile rispetto a un anno fa, mentre le persone in possesso di un titolo di Istruzione Tecnologica Superiore - ITS Academy rappresentano il 2%.

Esaminando più da vicino gli indirizzi di studio, tra i titoli universitari il più richiesto resta l'indirizzo economico, con 170 laureati in ingresso, seguito dall'indirizzo insegnamento e formazione con 100 entrate, da ingegneria industriale con 90 e dall'indirizzo sanitario e paramedico con 70. Tra i diplomi di scuola secondaria si colloca al primo posto l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing con 470 assunzioni, in crescita rispetto alle 420 dello scorso anno, mentre l'indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità, che nel 2025 guidava la graduatoria con 500 ingressi, scende a 260; seguono meccanica, mecatronica ed energia con 220 e trasporti e logistica con 170. Per quanto riguarda le qualifiche professionali, l'indirizzo ristorazione si conferma il più richiesto con 640 assunzioni previste, lo stesso

valore dell'anno precedente, seguito dalla meccanica con 590 ingressi, dai sistemi e servizi logistici con 290 e dall'indirizzo benessere con 260.

Entrate per fascia di età

Il 67% degli ingressi previsti nel trimestre ottobre-dicembre in provincia di Lucca riguarda lavoratori di età inferiore ai 45 anni: la fascia più rappresentata è quella tra 30 e 44 anni (37%), mentre la quota destinata ai più giovani (fino a 29 anni) si attesta al 30%. Il 7% delle assunzioni è rivolto a lavoratori tra 45 e 54 anni, mentre per poco più di un ingresso su quattro (26%) l'età non costituisce un fattore rilevante.

La domanda di lavoro nei settori economici

La flessione della domanda di lavoro nel quarto trimestre 2026 è il risultato di un calo sia nell'Industria (-7%) sia nei Servizi (-3%), corrispondente rispettivamente a 190 e 160 ingressi in meno. Anche il settore primario (Agricoltura e Pesca) registra una riduzione, passando da 200 a 140 assunzioni previste.

Nel complesso, l'Industria richiede 2.670 lavoratori, pari al 36% del totale, mentre nei Servizi ne servono 4.600, il 62%. All'interno dell'Industria la contrazione più marcata riguarda le costruzioni, che scendono a 670 unità con un calo del 18% (150 entrate in meno) dopo la crescita registrata nel 2025; più contenuta la flessione del manifatturiero e delle public utilities (-2%), che si attestano a 2.000 ingressi.

Nei Servizi l'unico comparto in crescita è quello dei servizi alle imprese, che arrivano a 1.190 assunzioni (+3%, pari a 40 unità in più). In calo invece il turismo, che con 1.520 entrate previste perde 140 unità (-8%) dopo il forte incremento dell'anno precedente, il commercio, che cerca 1.010 addetti con una riduzione del 4%, e i servizi alle persone, che con 890 assunzioni in programma segnano una lieve flessione del 2%.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Ottobre-Dicembre 2026 - provincia di Lucca

	Ott-Dic2026	Ott-Dic2025	Var. ass.	Var. %
TOTALE	7.400	7.820	-420	-5%
Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	140	200	-60	-30%
INDUSTRIA	2.670	2.860	-190	-7%
Ind. manifatt. e Public Utilities	2.000	2.040	-40	-2%
Costruzioni	670	820	-150	-18%
SERVIZI	4.600	4.760	-160	-3%
Commercio	1.010	1.050	-40	-4%
Turismo	1.520	1.660	-140	-8%
Servizi alle imprese	1.190	1.150	40	3%
Servizi alle persone	890	910	-20	-2%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2025 e 2026.

Le professioni più richieste

Nel periodo ottobre-dicembre 2026, tra le professioni impiegate e commerciali, la domanda più consistente riguarda gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (1.140 unità, in calo rispetto alle 1.400 dello scorso anno), seguiti dagli addetti alle vendite (750), da quelli alla segreteria e agli affari generali (240) e dalle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (200). Tra gli operai specializzati e i conduttori di impianti si segnala una richiesta di 390 tra meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili; seguono i conduttori di veicoli a motore con 290 ingressi, gli operai addetti alla costruzione e al mantenimento di strutture edili con 240 e gli operai specializzati nell'installazione e manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche con 230. Per quanto riguarda i tecnici e le professioni a elevata specializzazione, sono richiesti 140

tecnici della salute, 130 tecnici dei rapporti con i mercati, 90 tecnici in campo ingegneristico e 50 specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie. Tra le professioni non qualificate emerge una significativa richiesta di personale addetto allo spostamento e alla consegna delle merci (560 unità) e di personale nei servizi di pulizia (470 unità). Considerando le singole figure professionali, al primo posto in provincia di Lucca si confermano i camerieri di sala (520 unità), seguiti dagli addetti ai servizi di pulizia (400), dai commessi di negozio (350), dai magazzinieri addetti alla movimentazione delle merci (310) e dai banconieri di bar (240).

LA PREVISIONE NEL MESE DI OTTOBRE 2026

Nel mese di ottobre 2026 le imprese lucchesi con dipendenti prevedono 2.860 assunzioni, un valore sostanzialmente in linea con lo stesso mese del 2025 (-1%, pari a 30 unità in meno). Escludendo dal computo il comparto agricolo, dove le entrate previste si dimezzano passando da 100 a 50, la domanda risulterebbe anzi in lieve crescita (+1%).

Le dinamiche settoriali sono differenziate: l'Industria prevede un aumento del 5%, pari a 50 unità in più, trainato dal manifatturiero (+100 unità, +14%) a fronte di un calo delle costruzioni (-40 unità), mentre i Servizi registrano una flessione del 2% (-30 unità). Il divario tra domanda e offerta di lavoro resta significativo, con il 52% delle assunzioni previste considerate di difficile reperimento, in lieve aumento rispetto al 51% di ottobre 2025.

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale, il 21% delle assunzioni previste sarà stabile, in calo rispetto al 24% di un anno fa, con contratti a tempo indeterminato (16%) e di apprendistato (6%). La gran parte degli ingressi (79%) avverrà invece con contratti a termine, tra cui prevalgono i contratti a tempo determinato (56%), seguiti dalla somministrazione (10%) e da altre forme contrattuali a durata predefinita.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA NEL TRIMESTRE OTTOBRE-DICEMBRE 2026

Le imprese apuane con dipendenti prevedono 3.100 assunzioni nel trimestre ottobre-dicembre 2026, un valore sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2025 (+20 unità, +1%). Escludendo dal computo il settore primario, che passa da 30 a 50 entrate, la domanda risulterebbe invariata. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, pur restando su livelli elevati, mostra un netto miglioramento: le difficoltà di reperimento riguardano il 51% delle assunzioni in programma, otto punti percentuali in meno rispetto al 59% dell'anno precedente. Il miglioramento è legato soprattutto alla minore incidenza della mancanza di candidati, che scende al 28% (era il 38%), mentre cresce la quota di posizioni per le quali i candidati risultano inadeguati in termini di conoscenze e competenze (20%, contro il 18% del 2025).

Alle figure in ingresso viene inoltre richiesto di aver maturato una precedente esperienza nel settore nel 43% dei casi (49% nel 2025) e nella professione nel 20% (22% nel 2025).

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - trimestre Ottobre-Dicembre 2026

Provincia di Massa-Carrara

Assunzioni	N.	Difficoltà di reperimento	Quota %	Titolo di studio	Quota %
Ott-Dic 2026	3.100	Totale difficoltà	51%	Universitario	9%
Ott-Dic 2025	3.080	<i>Mancanza di candidati</i>	28%	Secondario	29%
Var. ass.	20	<i>Candidati inadeguati</i>	20%		
Var. %	1%	Esperienza nel settore	43%	Qual. formaz./dipl. prof.le	38%
Imprese che assumono	20%	Esperienza nella prof.ne	20%	Scuola dell'obbligo	24%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2025 e 2026.

I titoli di studio richiesti

Nell'ultimo trimestre dell'anno la qualifica o il diploma professionale è il titolo più richiesto dalle imprese apuane, con il 38% delle assunzioni previste, in linea con l'anno precedente. Il diploma di scuola secondaria è richiesto per il 29% del personale in entrata, tre punti in meno rispetto al 2025, mentre la sola scuola dell'obbligo è sufficiente per il 24% delle assunzioni (21% un anno fa). La richiesta di laureati sale al 9% del totale, dall'8% del 2025. Analizzando gli indirizzi di studio, a livello universitario i più richiesti sono quello economico e quello sanitario e paramedico, con 60 entrate previste ciascuno. Tra i diplomi di scuola secondaria si collocano al primo posto, a pari merito, l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing e quello di meccanica, mecatronica ed energia, con 150 ingressi ciascuno, seguiti dall'indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità, che scende da 270 a 130 assunzioni, e da quello costruzioni, ambiente e territorio, anch'esso con 130.

Per chi possiede una qualifica di formazione o un diploma professionale, l'indirizzo più richiesto diventa quello della ristorazione, con 180 unità previste come lo scorso anno, seguito dall'indirizzo meccanico con 170 (erano 220 nel 2025), da quello elettrico con 120 e dai sistemi e servizi logistici con 110 ingressi.

Entrate per fascia di età

Le assunzioni programmate dalle imprese apuane con dipendenti sono riconducibili a personale fino a 29 anni nel 30% dei casi, mentre la quota maggiore, pari al 38% del totale, è riferita a personale tra 30 e 44 anni, in calo rispetto al 46% dell'anno precedente. Nella fascia 45-54 anni è previsto il 7% delle richieste, mentre l'età non risulta rilevante per un quarto delle entrate (25%).

La domanda di lavoro nei settori economici

Delle 3.100 entrate programmate nel trimestre, il 38% (1.170 unità) riguarda l'Industria, il 61% (1.880 unità) è destinato ai Servizi, mentre il settore primario (Agricoltura e Pesca) rappresenta, con 50 assunzioni, il 2% del totale. L'Industria nel suo complesso registra una lieve diminuzione delle assunzioni programmate, pari a 10 lavoratori in meno rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente (-1%). All'interno del comparto, la richiesta di lavoratori nell'industria manifatturiera e nelle public utilities si attesta a 780 entrate, in calo di 30 unità (-4%), mentre le costruzioni confermano una tendenza favorevole, con una crescita del 5% corrispondente a 20 unità in più, per un totale di 390 ingressi.

Anche nei Servizi la domanda complessiva resta pressoché invariata (1.880 ingressi, +10 unità, +1%), ma all'interno del comparto si osservano andamenti molto differenziati. La crescita più consistente riguarda i servizi alle persone, che arrivano a 570 assunzioni previste, 150 in più rispetto al periodo ottobre-dicembre 2025 (+36%), e in lieve aumento è anche il commercio, che sale a 370 unità (+3%). In calo, invece, i servizi alle imprese, che scendono a 410 unità (-16%, pari a 80 entrate in meno), e il turismo, che dopo la forte crescita dell'anno precedente programma 530 assunzioni, 70 in meno (-12%).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Ottobre-Dicembre 2026 - provincia di Massa-Carrara

	Ott-Dic2026	Ott-Dic2025	Var. ass.	Var. %
TOTALE	3.100	3.080	20	1%
Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	50	30	20	67%
INDUSTRIA	1.170	1.180	-10	-1%
Ind. Manifatt. e Public Utilities	780	810	-30	-4%
Costruzioni	390	370	20	5%
SERVIZI	1.880	1.870	10	1%
Commercio	370	360	10	3%
Turismo	530	600	-70	-12%
Servizi alle imprese	410	490	-80	-16%
Servizi alle persone	570	420	150	36%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2025 e 2026.

Le professioni più richieste nel trimestre

Nel trimestre ottobre-dicembre 2026, tra gli operai specializzati e i conduttori di impianti, le imprese apuane prevedono di assumere prevalentemente meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (210 unità), seguiti dagli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (190 unità), da fonditori, saldatori, lattonieri, calderai e montatori di carpenteria metallica (110 unità) e dai conduttori di veicoli a motore (90 unità).

Tra le professioni impiegate in attività commerciali, le richieste delle imprese si concentrano negli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (440 unità) e negli addetti alle vendite (200 unità), seguiti dalle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali e dagli addetti alla segreteria e agli affari generali (90 unità ciascuno). Tra i tecnici e le professioni a elevata specializzazione sono richiesti 80 tecnici della salute e 60 tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi.

Tra le professioni non qualificate è rilevante la richiesta di personale nei servizi di pulizia (230 unità) e per lo spostamento e la consegna delle merci (190 unità).

Le cinque figure professionali più ricercate dalle imprese apuane sono gli addetti ai servizi di pulizia, con 200 unità, seguiti dai camerieri di sala, con 160 unità, quasi dimezzati rispetto alle 330 del 2025. Sono inoltre richiesti 130 banconieri di bar e altrettanti riparatori e

manutentori di macchinari e impianti industriali, mentre gli operatori socio-sanitari arrivano a 80 ingressi nel trimestre.

LA PREVISIONE NEL MESE DI OTTOBRE 2026

Nel mese di ottobre 2026 le imprese della provincia di Massa-Carrara prevedono di assumere 1.220 unità lavorative, con una lieve diminuzione (-2%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, quando le assunzioni erano state 1.240. L'analisi settoriale mostra una domanda stabile nell'Industria, con 480 entrate come un anno fa, frutto di un calo nell'industria manifatturiera e nelle public utilities (-40 unità) compensato dalla crescita delle costruzioni (+50 unità). Nei Servizi si prevede invece una flessione del 4%, pari a 30 unità in meno, che interessa tutti i comparti ad eccezione dei servizi alle persone, in crescita di 60 unità. Come lo scorso anno, non sono previste entrate nel comparto agricolo.

Migliora sensibilmente la situazione sul fronte del reperimento delle figure professionali richieste: le assunzioni difficili da realizzare sono il 50% del totale, 13 punti in meno rispetto a ottobre 2025. Le assunzioni previste sono per il 26% con contratti stabili, suddivisi tra tempo indeterminato (18%) e apprendistato (8%), mentre il restante 74% riguarderà contratti a termine, perlopiù a tempo determinato (54%, contro il 61% di un anno fa).

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA NEL TRIMESTRE OTTOBRE-DICEMBRE 2026

Nel trimestre ottobre-dicembre 2026 le assunzioni in programma da parte delle imprese pisane con dipendenti si attestano a 7.900, con una diminuzione di 490 unità rispetto allo stesso periodo del 2025, pari a un calo del 6%. La flessione risulterebbe di entità analoga (-5%) anche escludendo dal computo le assunzioni del comparto agricolo, che nel trimestre ammontano a 490 unità (erano 550 un anno fa). Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro resta elevato ma in lieve attenuazione, con difficoltà di reperimento dichiarate per il 47% delle assunzioni in programma, due punti in meno rispetto all'anno precedente. Tra le principali cause le imprese segnalano il ridotto numero di candidati (29%, in calo di quattro punti) e la loro inadeguatezza in termini di conoscenze e competenze (15%, in aumento di tre punti).

Alle figure in ingresso viene inoltre richiesto di aver maturato una precedente esperienza nel settore nel 43% dei casi, in aumento rispetto al 38% del 2025, e nella professione nel 19% (20% un anno fa).

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - trimestre Ottobre-Dicembre 2026

Provincia di Pisa

Assunzioni	N.	Difficoltà di reperimento	Quota %	Titolo di studio	Quota %
Ott-Dic 2026	7.900	Totale difficoltà	47%	Universitario	13%
Ott-Dic 2025	8.390	<i>Manca di candidati</i>	29%	Secondario	24%
Var. ass.	-490	<i>Candidati inadeguati</i>	15%	ITS	1%
Var. %	-6%	Esperienza nel settore	43%	Qual. formaz./dipl. prof.le	37%
Imprese che assumono	22%	Esperienza nella prof.ne	19%	Scuola dell'obbligo	25%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2025 e 2026.

I titoli di studio richiesti

La qualifica di formazione o il diploma professionale si conferma il livello formativo più richiesto dalle imprese pisane, con il 37% delle assunzioni programmate (35% nel 2025). Seguono la scuola dell'obbligo, sufficiente per il 25% delle entrate, e il diploma di scuola secondaria, richiesto nel 24% dei casi, in calo di tre punti rispetto all'anno precedente. I laureati sono richiesti per il 13% delle assunzioni, in lieve crescita, mentre le persone in possesso di un titolo di Istruzione Tecnologica Superiore - ITS Academy rappresentano l'1%. Tra i titoli di studio universitari l'indirizzo più ricercato è quello economico, con una stima di 300 laureati in ingresso (erano 250 nel 2025). Al secondo posto si colloca l'indirizzo insegnamento e formazione, con 160 ingressi previsti, seguito da quello sanitario e paramedico con 100 e dalle scienze matematiche, fisiche e informatiche con 70.

Per quanto concerne i titoli secondari, l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing occupa il primo posto con 540 ingressi, seguito dal turismo, enogastronomia e ospitalità con 240, dalla meccanica, mecatronica ed energia con 160 e dall'elettronica ed elettrotecnica, che scende a 120 assunzioni programmate dalle 310 dell'anno precedente. Per i candidati con qualifica di formazione o diploma professionale, l'indirizzo ristorazione passa al primo posto con 490 ingressi, seguito dai sistemi e servizi logistici con 430, dall'indirizzo meccanico con 320 e dai servizi di vendita con 240.

Entrate per fascia di età

Le imprese programmano di assumere personale di età inferiore ai 45 anni nel 65% dei casi, con un picco per la fascia di età 30-44 anni (34%), mentre la quota destinata ai più giovani (fino a 29 anni) è del 31%. La percentuale di entrate di personale più maturo (45-54 anni)

si ferma al 7% del totale, mentre per più di un'assunzione su quattro (28%) l'età non costituisce un fattore rilevante.

La domanda di lavoro nei settori economici

Nel trimestre ottobre-dicembre 2026, rispetto al medesimo periodo del 2025, la contrazione della domanda di lavoro si concentra soprattutto nel settore industriale, che perde 340 unità (-13%) attestandosi a quota 2.320 ingressi. Più contenuta la diminuzione nei Servizi, con un calo del 2% (90 unità in meno) e 5.090 posizioni lavorative richieste, pari al 64% del totale. Nel settore primario (Agricoltura e Pesca) si prevedono invece 490 assunzioni, il 6% del totale, 60 in meno rispetto all'anno precedente.

All'interno del settore industriale, le costruzioni registrano un calo del 15%, scendendo a 700 unità (120 in meno), mentre il comparto manifatturiero e le public utilities programmano 1.620 assunzioni, con una flessione del 12% pari a 220 unità in meno.

Nei Servizi il quadro è differenziato. Il calo è dovuto al turismo, che con 1.160 entrate previste perde 200 unità (-15%), mentre segnali positivi provengono dai servizi alle persone, che salgono a 1.150 assunzioni (+80 unità, +7%), e dal commercio, che prevede 1.190 ingressi con un aumento di 40 unità (+3%). I servizi alle imprese, con 1.590 entrate programmate, confermano esattamente il livello dello scorso anno.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Ottobre-Dicembre 2026 - provincia di Pisa

	Ott-Dic2026	Ott-Dic2025	Var. ass.	Var. %
TOTALE	7.900	8.390	-490	-6%
Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	490	550	-60	-11%
INDUSTRIA	2.320	2.660	-340	-13%
Ind. manifatt. e Public Utilities	1.620	1.840	-220	-12%
Costruzioni	700	820	-120	-15%
SERVIZI	5.090	5.180	-90	-2%
Commercio	1.190	1.150	40	3%
Turismo	1.160	1.360	-200	-15%
Servizi alle imprese	1.590	1.590	0	0%
Servizi alle persone	1.150	1.070	80	7%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2025 e 2026.

Fonte: Unioncamere
2026 e 2025

Le professioni più richieste nel trimestre

Nel trimestre finale del 2026, le professioni impiegatizie e commerciali più richieste comprendono 980 esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, 700 addetti alle vendite, 260 addetti alla segreteria e agli affari generali e 140 addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela. Tra gli operai specializzati e i conduttori di impianti si evidenzia una richiesta di 600 conducenti di veicoli a motore, 310 operai specializzati nella lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature, 300 meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine e 260 operai addetti alla costruzione e al mantenimento di strutture edili.

Per quanto riguarda i tecnici e le professioni a elevata specializzazione, sono richiesti 200 tecnici dei rapporti con i mercati, 160 tecnici della salute, 130 tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi e 110 insegnanti nella formazione professionale, istruttori e allenatori. Infine, tra le professioni non qualificate si segnala una domanda elevata per il personale nei servizi di pulizia, con 460 unità richieste, e per quello addetto allo spostamento e alla consegna delle merci, con 430 unità.

Le cinque figure professionali più richieste in provincia di Pisa nel periodo ottobre-dicembre 2026 sono gli addetti ai servizi di pulizia (390 unità), gli addetti alle consegne di merci con

mezzo aziendale (320 unità), i camerieri di sala (300 unità), i banconieri di bar (280 unità) e i commessi di negozio (250 unità).

ANDAMENTO NEL MESE DI OTTOBRE 2026

Nel mese di ottobre 2026 la domanda di lavoro delle imprese pisane con dipendenti registra una flessione del 9% (-320 unità) rispetto allo stesso mese del 2025, per un totale di 3.170 assunzioni programmate. Il calo risulterebbe di poco inferiore (-8%) escludendo dal computo le assunzioni nel comparto agricolo, che scendono a 140 unità nel mese (erano 190). L'analisi settoriale evidenzia una diminuzione marcata nell'Industria, che segna un -18% (-210 unità) per effetto del calo di entrambe le sue componenti, industria manifatturiera e public utilities (-19%) e costruzioni (-15%), e una flessione più contenuta nei Servizi (-3%, pari a 60 unità in meno).

Il divario tra domanda e offerta di lavoro resta stabile e significativo: il 49% delle posizioni offerte dalle aziende pisane risulta infatti di difficile reperimento, lo stesso valore di ottobre 2025.

Nel 22% dei casi le assunzioni previste saranno stabili, come un anno fa, con contratti a tempo indeterminato (16%) o di apprendistato (7%). Il 78% delle assunzioni sarà invece a termine, suddiviso tra contratti a tempo determinato (51%, in calo rispetto al 57% di ottobre 2025), somministrazione (13%) e altri contratti con durata predefinita.

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Massimo Pazzarelli

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

studi@tno.camcom.it

NOTA METODOLOGICA

Dal 1997 il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il trimestre ottobre-dicembre 2026. Tale analisi si basa su dati raccolti nell'indagine mensile, che ha coinvolto complessivamente un campione di aziende con dipendenti di 974 unità a Lucca, 473 a Massa-Carrara e 998 a Pisa.

Diffusa il giorno 23 ottobre 2026